

PLAST 2023

OLTRECONFINE

Spazio naturale di esposizione per l'industria della plastica e della gomma, la fiera Plast si fa interprete dell'internazionalità del comparto macchine, attrezzature e stampi. Note sulla geografia dell'export italiano.

PLAST - Salone Internazionale per l'Industria delle Materie Plastiche e della Gomma è in programma da martedì 5 a venerdì 8 settembre 2023 nel quartiere espositivo di Fiera Milano, a Rho-Pero. Sono oltre 700 gli espositori che, a oggi, hanno già aderito alla manifestazione, con 36mila metri quadri prenotati, facendo prevedere una mostra ricca di proposte innovative grazie a professionisti e imprese provenienti da tutto il mondo e in particolare dall'Europa. Fin dalle prime battute, l'edizione 2023 si conferma quindi un successo, rafforzato dai tre saloni-satellite dedicati ad altrettante filiere d'eccellenza nel settore, cioè RUBBER, 3D PLAST e PLAST-MAT, a dimostrazione della dinamicità di un mercato che esprime

valori estremamente positivi. Nucleo portante della mostra è il segmento dei macchinari, delle attrezzature ausiliarie, degli stampi per la lavorazione della plastica e della gomma, un settore che rappresenta un'importante realtà nell'industria manifatturiera italiana, con oltre 400 aziende.

UN MERCATO IN CRESCITA SPINTO DALL'EXPORT

Quello rappresentato in PLAST è un comparto per il quale il centro studi MECS dell'Associazione di categoria Amaplast stima un bilancio sostan-



zialmente favorevole per il 2022 - dopo il rimbalzo registrato nel 2021, archiviato con incrementi a doppia cifra per tutti gli indicatori - a conferma della capacità di assorbire i contraccolpi delle gravi criticità che si sono manifestate e sovrapposte nell'ultimo triennio.

Infatti, la produzione complessiva italiana dovrebbe raggiungere la soglia dei 4,5 miliardi di euro, con un incremento di un punto percentuale rispetto al 2021: si tratta di una variazione contenuta che però consolida il recupero messo a segno lo scorso anno, superando anche di due punti il valore



The worldwide market seen from PLAST 2023

A natural exhibition venue for the plastics and rubber industry, Plast gives special emphasis on the internationality of the machinery, equipment and molds sector. Notes on Italian exports by region.

PLAST - International Exhibition for the Plastics and Rubber Industry runs from Tuesday to Friday, 5-8 September 2023 at the Fiera Milano fairgrounds in Rho-Pero. There are more than 700 direct exhibitors already registered for the event, with over 36.000 square metres reserved, figures that support the

repute of the fair as a venue for a rich selection of innovative products and services thanks to businesses and professionals from all over the world and most notably from Europe.

The 2023 edition of PLAST thus proves to be a success from the onset, with the added features of

the three satellite fairs, each dedicated to an area of excellence in the sector, i.e., RUBBER, 3D PLAST and PLAST-MAT, demonstrating the dynamism of a market that expresses extremely positive values.

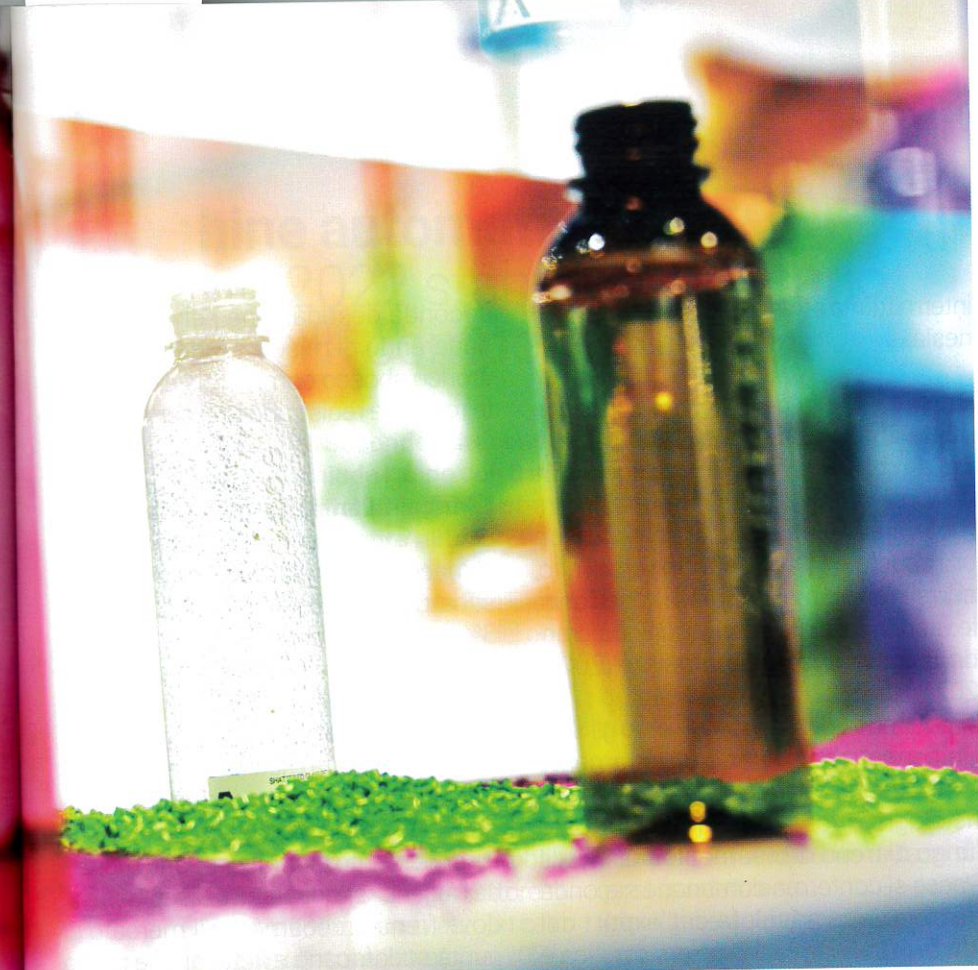
The core of the exhibition is the section with machinery, auxiliary equipment, and plastics and rubber moulds, an important sector in Italian manufacturing with over 400 companies.

A MARKET DRIVEN BY EXPORT

The trade Association Amaplast's-MECS Statistical Studies Centre foresees a substantially positive balance for this sector again in

2022 - after the rebound recorded in 2021, a year ending with double-digit growth in all indicators - demonstrating the ability of the sector to absorb the impacts of the perturbations that have occurred and been compounded over the past three years. Overall production for 2022 is expected to reach the threshold of 4.5 billion euros, with growth of one percentage point over 2021: while not in itself eye-popping, it consolidates the recovery achieved during the previous year, even exceeding by two points the pre-pandemic levels of 2019.

Growth, although tempered, is recorded in both components of



del 2019 (pre-pandemia). Risultano ancora in crescita, seppure di misura, entrambe le componenti della domanda: da un lato le esportazioni - che assorbono il 70% circa della produzione - mostrano un aumento del 2% circa, fino a superare nuovamente i 3 miliardi, dall'altro il mercato interno segna un +1%, anche in funzione di importazioni in progressione del 5%.

Per quanto riguarda la geografia dell'export, secondo i dati ISTAT riferiti ai primi nove mesi del 2022, si osserva un'intensificazione verso i mercati asiatici (in primo luogo l'India), il

continente americano (in particolare la parte meridionale, Colombia in testa), l'Europa (soprattutto quella extra UE, esclusa la CSI per ovvi motivi). Al contrario, frenano i flussi verso l'Africa, sia per quanto riguarda i Paesi della costa mediterranea sia i mercati del sub-Sahara.

Europa leader. Nel mercato europeo - che nel suo complesso assorbe quasi il 60% del totale - risulta buona la performance delle vendite in alcuni "mercati chiave" come la Germania, primo partner commerciale assoluto dei costruttori italiani di macchinari

(+8%), la Polonia (al terzo posto, con un rilevante +23%). Scendendo progressivamente nella graduatoria delle destinazioni, bene anche la Spagna (+11%), l'Austria (+28%), il Portogallo (+35%), la Svizzera (+4%) e infine la Serbia (+145%).

Al contrario, flettono del 16% le forniture ai trasformatori francesi e del 5% quelle nel Regno Unito, verosimilmente a causa delle ripercussioni di Brexit. Caso particolare quello dell'Ungheria, mercato di un certo rilievo verso il quale, dopo un picco verificatosi nel 2021, le vendite sono tornate sui livelli medi degli anni precedenti.

L'India guida i mercati asiatici. In Oriente è l'India a fare da traino, con un robusto +34% che consolida la progressione messa a segno negli ultimi anni. Peraltro, l'attenzione delle aziende italiane per il mercato indiano è confermata dalla nutrita partecipazione, nell'ambito del padiglione nazionale, a PLASTINDIA (New Delhi, 1 - 5 febbraio).

Al contrario, flettono leggermente (-5%) le vendite realizzate sul mercato cinese (terza destinazione assoluta dell'export italiano di settore), verosimilmente a causa della perdurante incertezza causata dalla gestione pandemica, che frena l'economia del gigante asiatico. In tal senso è ancora condizionata la partecipazione alla specializzata CHINAPLAS

demand: exports (which represent roughly 70% of production) show growth of approximately 2%, again exceeding 3 billion euros; the domestic market registers a +1%, partly influenced by a 5% increase in imports.

As regards exports by region, according to ISTAT data for the first nine months of 2022, flows have intensified to Asian markets (led by India), the Americas (South America in particular, Colombia out ahead), and Europe (especially extra-EU states, excluding the CIS for obvious reasons). On the other hand, flows to Africa have diminished, both to Mediterranean and Sub-Saharan markets.

The EU market leadership. In the European market - which overall absorbs almost 60% of the total - sales performance is good in several key markets such as Germany, the major trade partner for Italian machinery manufacturers (+8%), and Poland (in third place with a significant +23%). Moving down the hierarchy of export destinations, we find good results in Spain (+11%), Austria (+28%), Portugal (+35%), Switzerland (+4%), and Serbia (+145%). On an opposite trend, supplies to French converters have decreased by 16% and those to the United Kingdom by 5%, probably due to repercussions of Brexit. A particular case is Hungary, a

market of a certain importance. After a peak in 2021, sales have returned to the average levels of previous years.

India heading Asia. Leading eastern markets is India with a robust +34% consolidating the progress recorded in recent years. The importance of the India market for Italian companies is clearly demonstrated by the high number of participants in the Italian pavilion at the PLASTINDIA (New Delhi, 1 to 5 February).

On the other hand, there has been a slight downturn in sales to the Chinese market (-5%), which is the third largest export market for

Italian companies in the sector. The causes are to be attributed to persisting uncertainty associated with Covid policy, which has put the brakes on the Asian giant's economy. This could affect participation at the specialized CHINAPLAS (Shenzhen, 17-20 April), which historically has witnessed the direct presence of at least fifty Italian exhibitors coordinated by the trade association Amaplast. Other important Far Eastern markets such as Vietnam, South Korea, and Japan show double-digit growth in imports from Italy, with flows to Indonesia somewhat more intermittent.